Parrocchia S. Giorgio M.
- RIO SALICETO -

IL SEME

Bollettino settimanale di informazione e vita religiosa

www.parrocchiariosaliceto.it

anno XVII n. 8 del 25/02/2024

Parrocchia S. Antonio di P.
- CA' DE' FRATI -

QUESTI È IL FIGLIO MIO, L'AMATO: ASCOLTATELO!

La liturgia di questo giorno ci prepara sia al mistero della Passione – lo abbiamo sentito nella prima Lettura – sia alla gioia della Risurrezione.
La prima Lettura ci riferisce l'episodio in cui Dio mette alla prova Abramo. Egli aveva un unico figlio, Isacco, natogli in vecchiaia. Era il figlio della promessa, il figlio che avrebbe dovuto portare poi la salvezza anche ai popoli. Ma un giorno Abramo riceve da Dio il comando di offrirlo in sacrificio. L'anziano patriarca si trova di fronte alla prospettiva di un sacrificio che per lui, padre, è certamente il più grande che si possa immaginare. Tuttavia non esita neppure un istante e, dopo aver preparato il necessario, parte insieme ad Isacco per il luogo stabilito. Abramo si fida totalmente di Dio, da essere disposto anche a sacrificare il proprio figlio e, con il figlio, il futuro, perché senza figlio la promessa della terra era niente, finisce nel niente. E sacrificando il figlio sacrifica se stesso, tutto il suo futuro, tutta la promessa. È realmente un atto di fede radicalissimo. In questo momento viene fermato da un ordine dall'alto: Dio non vuole la morte, ma la vita, il vero sacrificio non dà morte, ma è la vita e l'obbedienza di Abramo è diventa fonte di una immensa benedizione fino ad oggi. Lasciamo questo, ma possiamo meditare questo mistero.

Nella seconda Lettura, san Paolo afferma che Dio stesso ha compiuto un sacrificio: ci ha dato il suo proprio Figlio, lo ha donato sulla Croce per vincere il peccato e la morte, per vincere il maligno e per superare tutta la malizia che esiste nel mondo. E questa straordinaria misericordia di Dio suscita l'ammirazione dell'Apostolo e una profonda fiducia nella forza dell'amore di Dio per noi; afferma, infatti san Paolo: «[Dio], che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?». Se Dio dà se stesso nel Figlio, ci dà tutto. E Paolo insiste sulla potenza del sacrificio redentore di Cristo contro ogni altro potere che può insidiare la nostra vita. Egli si chiede: «Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi ci condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!». Noi siamo nel cuore di Dio, questa è la nostra grande fiducia. Questo crea amore e nell'amore andiamo verso Dio. Se Dio ha donato il proprio Figlio per tutti noi, nessuno potrà accusarci, nessuno potrà condannarci, nessuno potrà separarci dal suo immenso amore. Proprio il sacrificio supremo di amore sulla Croce, che il Figlio di Dio ha accettato e scelto volontariamente, diventa fonte della nostra giustificazione, della nostra salvezza. E pensiamo che nella Sacra Eucaristia è sempre presente questo atto del Signore che nel suo cuore rimane in eterno, e questo atto del suo cuore ci attira, ci unisce con se stesso.

Finalmente, il Vangelo ci parla dell'episodio della trasfigurazione: Gesù si manifesta nella sua gloria prima del sacrificio della Croce. Gesù sale su un alto monte e prende con sé tre apostoli – Pietro, Giacomo e Giovanni –, che gli saranno particolarmente vicini nell'estrema agonia, su un altro monte, quello degli Ulivi. Da poco il Signore aveva annunciato la sua passione e Pietro non era riuscito a capire perché il Signore, il Figlio di Dio, parlasse di sofferenza, di rifiuto, di morte, di croce, anzi si era opposto con decisione a questa prospettiva. Ora Gesù prende con sé i tre discepoli per aiutarli a comprendere che la strada per giungere alla gloria, la strada dell'amore luminoso che vince le tenebre, passa attraverso il dono totale di sé, passa attraverso lo scandalo della Croce. E il Signore sempre di nuovo deve prendere con sé anche noi, almeno per cominciare a capire che questo è il cammino necessario. La trasfigurazione è un momento anticipato di luce che aiuta anche noi a guardare alla passione di Gesù con lo sguardo della fede. Essa, sì, è un mistero di sofferenza, ma è anche la «beata passione» perché è - nel nucleo - un mistero di amore straordinario di Dio; è l'esodo definitivo che ci apre la porta verso la libertà e la novità della Risurrezione, della salvezza dal male. Ne abbiamo bisogno nel nostro cammino quotidiano, spesso segnato anche dal buio del male!

Dal Tabor, il monte della Trasfigurazione, l'itinerario quaresimale ci conduce fino al Golgota, monte del supremo sacrificio di amore dell'unico Sacerdote della nuova ed eterna Alleanza. In quel sacrificio è racchiusa la più grande forza di trasformazione dell'uomo e della storia. Assumendo su di sé ogni conseguenza del male e del peccato, Gesù è risorto il terzo giorno come vincitore della morte e del Maligno. La Quaresima ci prepara a partecipare personalmente a questo grande mistero della fede, che celebreremo nel Triduo della passione, morte e risurrezione di Cristo.

(Benedetto XVI, omelia 4/3/2012)

CALENDARIO S. MESSE DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO 2024

II settimana di Quaresima, II del salterio

Sabato 24 Dt 26,16-19 Sal 118 Mt 5,43-48 *Siate perfetti come il Padre vostro celeste.*	**ore 8** S. Messa *(in suffragio di Annunziata Gennaro e Giacinta)*
Domenica 25 Febbraio **II Domenica di Quaresima** Gn 22,1-2.9a. 10-13.15-18 Sal 115 Rm 8,31-34 Mc 9,2-10 *Una voce dalla nube: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!».*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suff. di Antonio, Ersilia e Iole Paladino)* **ore 11** S. Messa **ore 20.30** S. Rosario del 25 del mese *(gruppo di Medjugorje)*
Lunedì 26 Dn 9,4b-10 Sal 78 Lc 6,36-38 *Perdonate e sarete perdonati.*	**ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Eva e Guido Iemmi)*
Martedì 27 Is 1,10.16-20 Sal 49 Mt 23,1-12 *Dicono e non fanno.*	**ore 8** S. Messa *(in suffragio di Giovanna e Ferruccio)*
Mercoledì 28 Ger 18,18-20 Sal 30 Mt 20,17-28 *Lo condanneranno a morte.*	**ore 18.30** S. Messa *(secondo intenzione offerente)*
Giovedì 29 Ger 17,5-10 Sal 1 Lc 16,19-31 *Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.*	**ore 8** S. Messa **ore 20.30** S. Rosario guidato dal gruppo B.V. di Fatima
Venerdì 1 Marzo ***Giornata di astinenza*** Gen 37,3-4.12-13.17-28 Sal 104 Mt 21,33-43.45 *Su, uccidiamolo! Costui è l'erede.*	**ore 18 Via Crucis** **ore 18.30** S. Messa *(in suffragio di Maria Luisa Asioli)*
Sabato 2 Mi 7,14-15.18-20 Sal 102 Lc 15,1-3.11-32 *Questo fratello era morto ed è tornato in vita.*	**ore 8** S. Messa
Domenica 3 Marzo **III Domenica di Quaresima** Es 20,1-17 Sal 18 1Cor 1,22-25 Gv 2,13-25 *Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere.*	**ore 8** S. Rosario **ore 8.30** S. Messa *(in suff. def. fam. Melloni, Paterlini, Mariani e Gessi)* **ore 11** S. Messa

Per **offerte** per le necessità della parrocchia
IBAN "*parrocchia san giorgio martire*" IT34Y0200866451000028449535

VACANZA ESTIVA *per tutta la comunità presso l'hotel Relais des alpes**** di* ***Madonna di Campiglio*** *(TN),* ***dal 18 al 23 agosto*** *(5 notti).*
Il costo complessivo per adulto (escluse riduzioni bambini e supp. singola) è di 375€ (pensione completa). Per informazioni e prenotazioni (entro il 3 marzo) fare riferimento a don Stefano o Giorgio Ghizzoni (335311173)

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 25	**ore 17** Centro di ascolto della Parola di Dio in oratorio
Mercoledì 28	**ore 14.30** Catechismo III e IV elementare
Giovedì 29	**ore 15-18** Compiti in oratorio per ragazzi di medie e superiori
Venerdì 1	**ore 17.15** Catechismo V elementare
Sabato 2	**ore 10** Catechismo II elementare
Domenica 10 marzo ore 9.15: **ritiro di Quaresima** in oratorio predicato da mons. Cavina, segue S. Messa	

DOMENICA 25 FEBBRAIO
II domenica di Quaresima / B

Canto di inizio

Dono di grazia, dono di salvezza
è questo tempo che ci guida a Pasqua:
Cristo, tu chiami tutti a penitenza. ***Kyrie, eleison!***

Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa
che ci assicura grande il tuo perdono. ***Christe, eleison!***

Atto penitenziale e Kyrie

Pietà di noi Signore ***Contro di te abbiamo peccato***

Mostraci Signore la tua misericordia
e donaci la tua salvezza

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni
i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen.***

Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***
Christe, eleison ***Christe, eleison.***
Kyrie, eleison. ***Kyrie, eleison.***

COLLETTA

Preghiamo. O Dio, Padre buono, che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio, rendici saldi nella fede, perché, seguendo in tutto le sue orme, siamo con lui trasfigurati nello splendore della tua luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te […] per tutti i secoli dei secoli. ***Amen.***

Prima Lettura

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».
Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Salmo Responsoriale

Camminerò alla presenza del Signore
nella terra dei viventi

Ho creduto anche quando dicevo:
«Sono troppo infelice». Agli occhi del Signore
è preziosa la morte dei suoi fedeli **Rit.**

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo;
io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore. **Rit.**

Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme. **Rit.**

Seconda Lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!.

Canto al Vangelo

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
«Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo!

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio

sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati.
Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.
Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Professione di Fede *(simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
(si china il capo) *il quale fu concepito di Spirito Santo,*
nacque da Maria Vergine, (si rialza)
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli
R. ***Illumina i tuoi figli, o Padre.***

Canto di offertorio

O luce gioiosa, eterno splendore del Padre,
Santo, immortale, Gesù Cristo!

Giunti al tramonto del sole e vista la luce della sera,
lodiamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, Dio. **Rit**

È giusto che tutte le creature ti lodino in ogni tempo,
Figlio di Dio che doni la vita: l'universo perciò ti dà gloria. **Rit**

Sulle offerte
Questa offerta, Padre misericordioso, ci ottenga il perdono dei nostri peccati e ci santifichi nel corpo e nello spirito, perché possiamo celebrare degnamente le feste pasquali. Per Cristo nostro Signore. ***Amen.***

Prefazio
Il Signore sia con voi. ***E con il tuo spirito.***

In alto i nostri cuori. ***Sono rivolti al Signore.***
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
É cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, dopo aver dato ai discepoli l'annuncio della sua morte, sul santo monte manifestò la sua gloria e chiamando a testimoni la legge e i profeti indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione. E noi, uniti agli angeli del cielo, acclamiamo senza fine la tua santità, cantando l'inno di lode:

Canto di comunione

Purificami, o Signore: sarò più bianco della neve

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. **Rit**

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **Rit**

Così sei giusto nel tuo parlare
e limpido nel tuo giudicare.
Ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre. **Rit**

Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve. **Rit**

Fammi udire gioia e allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato.
Nascondi il tuo volto dai miei errori,
e tutte le mie colpe cancella. **Rit**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito risoluto.
Non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità. **Rit**

Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti torneranno a te. **Rit**

Canto di ringraziamento

Credo in te, Signor, credo in te:
grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Luce soave, gioia perfetta sei.
Credo in te, Signor, credo in te.

Spero in te, Signor, spero in te:
debole sono ognor, ma spero in te.

Amo te, Signor, amo te: o crocifisso Amor, amo te.

Orazione sul popolo
Il Signore sia con voi. ***E con il tuo spirito.***
Inchinatevi per la benedizione

Benedici sempre i tuoi fedeli, o Padre, perché, aderendo al Vangelo del tuo Figlio unigenito, possano desiderare e raggiungere la gloria manifestata agli Apostoli in tutta la sua bellezza. Per Cristo nostro Signore. ***Amen.***

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. ***Amen.***

Canto finale

Salve Regina, mater misericordiae,
vita, dulcedo et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra,
illos tuos misericordes oculos ad nos converte.
Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis post hoc exilium ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.